

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Data Delibera: 21/12/2018

N° Delibera: 10

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELL'ARCH. FRANCESCO BARATTA E AVV. PIERFRANCESCO LAGANI.

L'anno duemiladiciotto addi ventuno del mese di Dicembre alle ore 12:15 nella sala delle adunanze, previo recapito di appositi avvisi, si è riunito il consiglio comunale in sessione ordinaria ed in prima convocazione con l'intervento dei consiglieri signori:

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	GAUDIOSO DIONIGI		Presente
2	BUONO PAOLINO		Presente
3	BUONO PIETRO		Assente
4	BUONO SERGIO		Presente
5	DI COSTANZO DANIELA		Presente
6	DI MEGLIO ANIELLO		Presente
7	DI MEGLIO CLOTILDE		Presente
8	DI MEGLIO MARIO		Presente
9	DI MEGLIO RAFFAELE		Presente
10	DI SCALA MARIA GRAZIA		Assente
11	LOMBARDI GEMMA		Assente
12	MANGIONE EMANUELA		Presente
13	VACCA ALESSANDRO		Presente

Partecipa alla seduta Segretario Comunale Dott. Giovanni AMODIO

Il Presidente Dott. Paolino Buono, verificata la presenza del numero legale (presenti 10 Consiglieri, assenti 3: Buono P., Lombardi, Di Scala), introduce il primo argomento posto all'ordine del giorno. Prende la parola il Consigliere Clotilde Di Meglio, che definisce "sconcertante" la vicenda relativa alla realizzazione della piscina comunale. Il Consigliere riferisce che "si è già pagato per l'acquisto del terreno e ora si sprecano i fondi per pagare l'architetto... Il Comune è stato condannato per

indebito arricchimento, su cui pare che la difesa dell'Ente non abbia preso posizione. Vi sono gravi responsabilità del Comune. L'architetto Baratta non ha svolto bene il suo compito, mentre l'architetto Barbieri non ha redatto nemmeno il preliminare... La difesa dell'Ente non ha neppure chiamato in giudizio il funzionario che ha adottato provvedimenti privi di copertura finanziaria. Mi aspetto che gli atti siano mandati alla Procura della Corte dei Conti ”.

Il Consigliere Daniela Di Costanzo replica affermando che il giudizio non si è ancora concluso e che l'Ente ha spiegato domanda riconvenzionale.

Il Presidente Paolino Buono afferma che *“su molte cose concordiamo con quanto affermato dal Consigliere Di Meglio. La sentenza, comunque, è stata appellata”*.

Il Sindaco Dionigi Gaudioso precisa che, per quanto attiene la manutenzione delle strade, l'Ente ha ottenuto un contributo di circa un milione di euro.

Non essendoci altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri presenti, il Presidente pone ai voti l'approvazione della proposta agli atti.

Eseguita la votazione si ottiene il seguente esito:

PRESENTI: 10

ASSENTI: 3

VOTI FAVOREVOLI: 7

VOTI CONTRARI: 3 (Di Meglio C., Di Meglio A., Di Meglio M.)

Il Presidente pone altresì ai voti la immediata eseguibilità dell'atto e si ottiene il medesimo esito.

Per l'effetto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 30.05.2013 il Tribunale di Napoli – Sezione distaccata di Ischia, ad istanza dell'Arch. Francesco Baratta, emetteva nei confronti del Comune di Barano d'Ischia il decreto ingiuntivo n. 84/2013, con cui si ingiungeva all'Ente il pagamento, in favore del succitato professionista, della somma di € 118.918,80 oltre interessi legali dal 20.07.2009 al saldo sulla somma di € 94.500,00, nonché spese di procedura, oltre accessori di legge se dovuti, per crediti professionali maturati dal ricorrente in relazione all'attività di progettazione allo stesso conferito con determinazione n. 169 del 06.10.2006;

- avverso il provvedimento monitorio l'Ente proponeva opposizione, decisa con sentenza n. 7434/2017, pubblicata il 27/06/2017, con cui il Tribunale accoglieva l'opposizione e, quindi, revocava il decreto ingiuntivo opposto ma, tuttavia, accoglieva la domanda subordinata proposta dall'opposto e, per l'effetto, condannava il Comune al pagamento della somma di € 94.500,00, oltre IVA e CPA, a titolo di arricchimento senza causa ai sensi dell'art. 2041 c.c.;

- la sentenza n. 7434/2017 veniva impugnata da questo Ente dinanzi alla Corte di Appello di Napoli; il giudizio è tutt'ora pendente;

Visto che:

- nelle more del giudizio di opposizione dinanzi al Tribunale di Napoli – Sezione distaccata di Ischia, il creditore azionava il titolo esecutivo, pignorando le somme eventualmente detenute dalla Banca Monte dei Paschi di Siena (terzo pignorato) per conto dell'Ente;

- il Giudice dell'Esecuzione, con ordinanza del 31.01.2018 – R.G.E. n. 18579/2014, dopo aver preso atto della intervenuta revoca del decreto ingiuntivo giusta sentenza n. 7434/2017, tuttavia, richiamando il disposto dell'art. 653 c.p.c., in forza del quale gli atti dell'esecuzione compiuti in base al decreto revocato conservano i loro effetti qualora il creditore abbia comunque conservato, per effetto della sentenza che definisce il giudizio di opposizione, anche parzialmente il proprio diritto di credito, disponeva l'assegnazione della somma di € 120.310,35 in favore dell'Arch. Baratta, di cui € 94.500,00 per le somme liquidate in sentenza ed € 1.600,00 per diritti, oltre IVA, CPA e spese di registrazione del decreto ingiuntivo, con attribuzione all'Avv. Pierfrancesco Lagani in quanto distrattario;
- in data 22.06.2018 la Tesoreria dell'Ente provvedeva al pagamento della somma complessiva di € 123.484,59 in virtù della richiamata ordinanza di assegnazione;

Considerato che l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, rubricato "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio*", stabilisce che gli Enti locali, con deliberazione consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuoribilancio derivanti, fra l'altro, da sentenze esecutive, per il cui pagamento l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione convenuto con i creditori;

Preso atto che:

- la Circolare del Ministero dell'Interno n. 21 del 20 settembre 1993, definisce il debito fuori bilancio come "*un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'Ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme gius-contabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti locali*";
- la stessa Circolare individua i requisiti di carattere generale che il debito deve avere per essere riconosciuto, che sono i seguenti: quello della certezza, cioè che esista effettivamente una obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'Ente; quello della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico; quello della esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Considerato, altresì, che:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013);

- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al Capo IV del D.Lgs. 267/2000, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli Enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli Enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

Ritenuto opportuno ed indifferibile, dunque, procedere al riconoscimento del debito in oggetto, trattandosi di un debito che, in esecuzione di pronuncia giurisdizionale, deve essere necessariamente soddisfatto;

Vista la normativa vigente in materia e, in particolare, il D.Lgs. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, nonché il parere favorevole del Revisore dei Conti allegato alla presente;

Con VOTI FAVOREVOLI: 7 - VOTI CONTRARI: 3 (Di Meglio C., Di Meglio A., Di Meglio M.)

DELIBERA

per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente per trascritte e riportate:

- 1) di riconoscere, ai sensi dell'art.194 co. 1 lett. a) D.Lgs. 267/00, in favore dell'Arch. Francesco Baratta e dell'Avv. Pierfrancesco Lagani, il debito fuori bilancio scaturente dalle vicende processuali meglio indicate in premessa, nella misura complessiva di € 123.484,59;
- 2) di finanziare la predetta spesa attraverso assunzione di apposito impegno sul capitolo 2043/01 del bilancio di previsione 2018;
- 3) di allegare copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 193 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, al rendiconto della gestione in corso;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge 289/2002, agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti;

5) Con VOTI FAVOREVOLI: 7 - VOTI CONTRARI: 3 (Di Meglio C., Di Meglio A., Di Meglio M.) di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.l.vo 18.08.2000, n. 267.

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 10 DEL 21.12.2018

OGGETTO:

Disposizione di aumento debito fuori bilancio in favore dell'Arch. Francesco Biondi e Avv. Pierfrancesco Lapini

PARERE TECNICO
(art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/00)

In ordine al profilo della regolarità tecnica
Esaminati gli atti rimessi relativamente alla menzionata proposta di delibera;
Viste le disposizioni in materia;
Esprime parere FAVOREVOLE

BARANO D'ISCHIA li, 05.12.2018



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE CONTABILE
(art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/00)

In ordine alla regolarità contabile
Esaminati gli atti trasmessi unitamente alla proposta della presente delibera;
Viste le disposizioni di legge in materia;
Visto il Regolamento comunale di contabilità;
Esprime parere FAVOREVOLE

BARANO D'ISCHIA li, 05.12.2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

COPERTURA FINANZIARIA
(art. 151 comma 4 D.Lgs. 267/00)

In ordine alla copertura finanziaria

ATTESTA che il relativo impegno di spesa è stato assunto sul capitolo 2043/01 del Bilancio 2018 al numero _____

BARANO D'ISCHIA li, 05.12.2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Comune di Barano d'Ischia

05 DIC. 2018

Prot. n.8787.....

Comune Barano D' Ischia

Provincia di Napoli

REVISORE UNICO

Verbale n. 13 del 05.12.2018

Oggetto: PARERE SU PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.

Il giorno 5 del mese di dicembre dell'anno 2018, alle ore 10:15 presso il Comune di Barano D'Ischia, il sottoscritto Revisore Unico Rag. Nicola Mottola, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 16 del 26.10.2016, prende in carico la proposta di C.C. , già ricevuta via email in data 28.11.2018 ed avente ad oggetto: " **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELL'ARCH. FRANCESCO BARATTA E AVV. PIERFRANCESCO LAGANI** ", per rilasciare il proprio parere in relazione alla predetta proposta

- ✓ Vista la proposta di Delibera di C.C. a firma del Responsabile dell'Area del settore finanziario, Dott. Ottavio Di Meglio, di cui all'oggetto, per il riconoscimento di debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 123.484,59, a fronte di pagamenti eseguiti dal Tesoriere – Monte dei Paschi di Siena in data 22.06.2018, a seguito di Ordinanza di Assegnazione del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale Civile – REG n. 18579/014 – REP 1219/018 per l'importo di € 120.310,35 in favore dell'Arch. Baratta, di cui € 94.500,00 per le somme liquidate in sentenza ed € 1.600,00 per diritti, oltre IVA, CPA e spese di registrazione del decreto ingiuntivo, con attribuzione all'Avv. Pierfrancesco Lagani in quanto distrattario.

Quindi, dovranno essere riconosciute le predette somme ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL.



Pertanto,

- ✓ vista la richiesta di parere e la documentazione allegata alla proposta di Delibera di Consiglio Comunale;
- ✓ Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali D. Lgs. 18.08.2000, N. 267;
- ✓ Visto lo Statuto e il Regolamento di contabilità del Comune;
- ✓ Visti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai Responsabili interessati e del Servizio Finanziario;

esaminati

tutti gli atti a supporto della richiesta

considerato

- ✓ tutti i predetti atti e la formulazione dei pareri favorevoli dei Responsabili dei servizi interessati;
- ✓ che l'Ente, farà fronte alla spesa relativa al presente riconoscimento di debito fuori bilancio, pari a € 123.484,59, con il capitolo di spesa 2043 01 (Oneri Concessori) del bilancio di Previsione 2018 (Capitolo Entrata 878 03 – Introiti Oneri Concessori)
- ✓ che il suddetto debito fuori bilancio possa essere riconosciuto ai sensi dell'art. 194 co. 1 lett a) del D. Lgs. N. 267/2000, in quanto derivante dal suddetto atto esecutivo a carico dell'Ente;

ritiene

che il Consiglio Comunale può procedere al suo riconoscimento e per l'importo complessivo di € 123.484,59, in quanto scaturente da atto esecutivo a carico del Comune e che le suddette somme sono già state pignorate presso il Tesoriere, il quale, le ha pagate in data 22.06.2018.

Infine, si invita, a trasmettere tutti gli atti e la documentazione alla Procura Regionale della



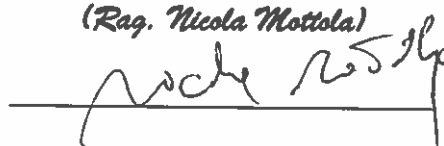
Corte dei Conti, ai sensi della normativa vigente, per i dovuti accertamenti di possibili fattispecie di danno erariale.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Comunale, ai Responsabili interessati e del Servizio Finanziario.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 10:50.

IL REVISORE UNICO

(Rag. Nicola Mottola)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Mottola', written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. PAOLINO BUONO Dott. Giovanni AMODIO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione resterà affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.
dal 10/01/2019 al 25/01/2019

BARANO D'ISCHIA li,....**11 GEN. 2019**
IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni AMODIO